



**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro i termini previsti per legge, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno .
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono relativi alla definizioni di:
 - tecnici di profilo completo, orientato verso settori specifici, ma anche flessibile e in grado di "riconvertirsi" in base alle nuove richieste;
 - tecnici competenti rispetto alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi delle comunicazioni;
 - diplomati in grado di corrispondere alla vocazione turistica del territorio, con buone competenze in alcune lingue straniere;
 - diplomati con una formazione di base polivalente da inserire nelle strutture sociali, educative ed assistenziali;
 - percorsi didattici innovativi, rivolti soprattutto all'ambito scientifico applicativo

Per costruire queste figure si propone:

- il potenziamento della Laboratorialità, anche con l'obiettivo di diminuire l'insuccesso scolastico e il tasso di abbandono nel biennio dell'istituto tecnico, nonché per il raggiungimento delle competenze in uscita, come richieste dal mondo del lavoro (*soft skills*, come, ad esempio, lavorare in gruppo, autonomia, *problem solving*)
- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in L2 (CLIL e Italiano per stranieri) al fine di una diminuzione dell'insuccesso scolastico e in

particolare delle sospensioni del giudizio e del miglioramento degli esiti esame di Stato nei licei.

- la creazione di un nuovo modo di intendere l'istituzione scolastica, non più settoriale e divisa per indirizzi, ma un'unica realtà, in cui la laboratorialità è vista come scambio e crescita
- Il miglioramento delle competenze di cittadinanza e relative agli assi culturali
- La maggiore integrazione degli studenti migranti

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Garantire che la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali
- Attuare la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento dei suoi obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio perseguita mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
 - ✓ l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - ✓ il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

- All'attuazione delle indicazioni di cui sopra si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.
- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - 1) Risultati scolastici: Potenziamento della Laboratorialità e Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in L2 (CLIL e Italiano per stranieri)
 - 2) Competenze chiave e di cittadinanza in termini di costruzione del sé, relazione con altri e rapporto con la realtà
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 - 1) i laboratori vanno potenziati in termini di rinnovamento della dotazione esistente nonché della sua estensione
 - 2) occorre incrementare il personale ITP
 - 3) occorre dotare un maggior di aule di LIM e/o proiettori nonché del materiale accessorio
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano per stranieri nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*);
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - s) definizione di un sistema di orientamento.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, con un minimo di 13 unità
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di indirizzo e quella del coordinatore di classe
 - dovrà essere prevista l'istituzione di assi culturali : a. linguistico LI ; b. linguistico L2; c. storico sociale; d. matematico; e. scientifico-tecnologico(che integrano il lavoro dei dipartimenti), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali per:
 - Orientamento degli studenti in entrata e in uscita
 - Biblioteca

- Formazione Sperimentazione
- Educazioni
- Rete informatica di Istituto
- BES - Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- BES - Gruppo H
- BES - Integrazione linguistica migranti
- Supporto permessi orari
- Sito web
- Supporto organizzativo Vicepresidenza
- Coordinamento alternanza scuola-lavoro
- Referente POF
- Referente generale viaggi di istruzione

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di ciascun dipartimento.

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito;
 - n. 1 DSGA;
 - n. 11+ 6h Assistenti amministrativi;
 - n. 16 Assistenti Tecnici;
 - n. 22 Collaboratori Scolastici;
 - L'istituto intende sviluppare, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- L'istituto predisporrà, entro i termini stabiliti per legge, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di

ottobre. All'attuazione di quanto sopra riportato, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente.

- Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- Si prevede la possibilità di introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente.

Il dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, individua percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (ad esempio concorsi, olimpiadi, giochi, approfondimenti con gare finali). A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione l' febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni, individuando nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. All'attuazione delle disposizioni del primo periodo si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Si prevederà un certo numero di ore di rinforzo nella conoscenza dell'italiano per gli studenti di recente immigrazione, anche mediante il ricorso a moduli collocati durante l'orario curricolare

- Come indicato dalle normative ministeriali, l'alternanza scuola-lavoro si attiva diversamente negli indirizzi tecnici e liceali; nei primi la durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, è di almeno 400 ore e, nei licei, è di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta

durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero. È adottato un regolamento con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro. La scuola svolgerà attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il dirigente scolastico individua le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente (con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo). Per quanto possibile, si darà precedenza ad aziende operanti sui territori di provenienza degli studenti e in settori direttamente connessi con gli indirizzi di studio. Il dirigente scolastico inserirà nel Piano una progettazione dei contenuti formativi attesi dalla permanenza in azienda e al termine di ogni anno scolastico, redigerà una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

- La scuola promuoverà, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. Relativamente alle risorse umane disponibili, la scuola individuerà, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività relative al Piano nazionale scuola digitale; ai docenti potrà essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.
- Per favorire ulteriormente lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola anche attraverso i poli tecnico-professionali, potrà dotarsi anche di laboratori territoriali; per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del *Made In Italy*, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
 - fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
 - apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.
- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.

In attesa di conoscere le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione, saranno comunque formulate delle ipotesi, basate sulle risultanze del RAV e delle prove INVALSI e coerenti con i piani di miglioramento, riguardanti le aree di formazione del personale docente, indicando anche le misure orarie minime da programmare.

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, inter scolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- a) importanza della didattica laboratoriale assunta come modalità di didattica privilegiata e distintiva, non solo negli ambiti tecnico-scientifici ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento; per le esercitazioni nei vari laboratori, sia scientifici che tecnologici, gli studenti sono seguiti dal docente teorico e dall'insegnante tecnico-pratico.
 - b) Significatività del CLIL ("Content and language integrated learning"), mediante la rimodulazione del monte orario, e dove possibile dell'italiano L2 per gli studenti migranti.
 - c) Promozione della didattica per competenza con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, in linea con le strategie nazionali e dell'Unione Europea, in riferimento alle decisioni assunte dal Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, e con la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie per la crescita e l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico e per un'efficace internazionalizzazione.
 - d) Attuazione delle attività di sostegno e di recupero effettuate durante l'anno scolastico, che fanno riferimento ad "Uffici per il recupero o approfondimento", attivi per alcune materie, in cui, in orari extra-scolastici stabiliti, alcuni insegnanti si alternano nel fornire spiegazioni aggiuntive agli studenti interessati.
- 6) I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Dirigente Scolastica

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c.2, del D.lgs. 39/1993

Dott.ssa Vincenza Maselli